

e pregato; altrimenti la loro azione è impulsiva, è priva di discernimento, è un correre affannoso senza meta. **I credenti si comportano così, fanno tante ingiustizie, perché non sono andati prima dal Signore a pregare, a discernere cosa devono fare. [...]**

#### TEMPO DI SILENZIO

#### INTENZIONI DI PREGHIERA MENSILI

“La preghiera è un incontro con Dio e un lasciarsi inviare a servire i fratelli”. Nell’intimità della preghiera chiediamo al Padre forza e perseveranza per quanti Egli chiama.

#### *Aiutali, o Signore!*

- Per quanti chiami al ministero ordinato: siano maestri di preghiera per il tuo popolo; preghiamo:
- Per quanti chiami alla vita matrimoniale e familiare: alimentino l’amore sponsale nella relazione con te; preghiamo:
- Per quante chiami alla verginità consacrata: non vengano meno alla promessa fatta, preghiamo:
- Per quanti chiami alla vita religiosa: perché la consapevolezza delle proprie fragilità non prevalga sulla certezza della tua fedeltà, preghiamo:
- Per quanti chiami alla missione: annuncino il Vangelo con la testimonianza di una vita gioiosa e senza compromessi, preghiamo:
- Per quanti chiami alla consacrazione: vivano le relazioni con i fratelli con lo stesso zelo con cui nella preghiera stanno davanti a te, preghiamo:
- Per quanti chiami alla vita monastica: aiutino tutti a riconoscere e contemplare la tua presenza negli eventi della storia, preghiamo:

#### PADRE NOSTRO...

#### CANTO DI ADORAZIONE

#### ORAZIONE

O Dio, che in questo mirabile sacramento comunichi alla Chiesa forza e consolazione, dona al tuo popolo di aderire a Cristo mediante questi santi misteri perché, nel lavoro quotidiano, edifichi in spirito di libertà il tuo regno che non ha fine. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

#### BENEDIZIONE - DIO SIA BENEDETTO... - CANTO DI REPOSIZIONE

“MONASTERO INVISIBILE” - Suppl. N° 1 allegato al mensile N° 6 de “Il Dialogo” Giugno 2021, periodico della Comunità Opitergina: direttore responsabile Bazzichetto don Pierpaolo: Ufficio di direzione e amministrazione via Campiello Duomo, 1 – 31046 Oderzo (Treviso); aut. Trib. di Treviso n. 257 del 20 febbraio 1967; distr. gratuita; Poste Italiane s. p. a. – Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 DCR TV- reg. naz. Stampa n° 1932/2001 – Campiello Duomo 1 – tel. 0422.717590- fax 0422.714928 – c.c.p. N. 16546319 intest. a: Parrocchia S. G. Battista – Campiello Duomo, 1 – 31046 Oderzo (TV)

## DIOCESI DI VITTORIO VENETO

CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI

SEMINARIO VESCOVILE



## Uomini e donne di preghiera... come Elia

SUSSIDIO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI – LUGLIO 2021

#### CANTO DI ESPOSIZIONE

#### PREGHIERA DI ADORAZIONE

Credo, Signore Gesù, di essere alla tua presenza:

**augmenta la nostra fede.**

Credo, Signore Gesù, che tu mi parli nel silenzio:

**apri il nostro cuore all’ascolto e alla contemplazione.**

Credo, Signore Gesù, che tu vuoi guidarmi con la tua Parola:

**aiutami a conformare la mia vita alla tua volontà.**

#### INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Dio nostro, Padre della luce, tu hai inviato nel mondo la tua Parola attraverso la legge, i profeti e i salmi,

e negli ultimi tempi hai voluto che lo stesso tuo Figlio,

Parola eterna presso di te, facesse conoscere a noi te, unico vero Dio:

manda ora su di noi lo Spirito Santo,

affinché ci dia un cuore capace di ascolto,

tolga il velo ai nostri occhi e ci conduca a tutta la verità. Amen.

*(Liturgia di Bose)*

#### ORAZIONE

Dio onnipotente, concedi alla tua Chiesa di essere sempre fedele alla sua vocazione di popolo radunato dall’unità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, per manifestarsi al mondo come sacramento di santità e di comunione, e condurlo alla pienezza del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

#### IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

DAL PRIMO LIBRO DEI RE (19,9-13)

9Là entrò in una caverna per passarvi la notte, quand’ecco gli fu rivolta la

parola del Signore in questi termini: «Che cosa fai qui, Elia?». <sup>10</sup>Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». <sup>11</sup>Gli disse: «Esci e fèrmati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. <sup>12</sup>Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. <sup>13</sup>Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

## TEMPO DI SILENZIO

### PREGHIERA

DAL SAL 15 (14)

Signore, chi abiterà nella tua tenda?  
Chi dimorerà sulla tua santa montagna?

<sup>2</sup>Colui che cammina senza colpa,  
pratica la giustizia  
e dice la verità che ha nel cuore,  
<sup>3</sup>non sparge calunnie con la sua lingua,  
non fa danno al suo prossimo  
e non lancia insulti al suo vicino.

<sup>4</sup>Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,  
ma onora chi teme il Signore.  
Anche se ha giurato a proprio danno,  
mantiene la parola;  
<sup>5</sup>non presta il suo denaro a usura  
e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo  
resterà saldo per sempre.

*Gloria...*

## DALL'UDIENZA GENERALE DI PAPA FRANCESCO (7 ottobre 2020)

### LA PREGHIERA DI ELIA

[...] Nella Bibbia, Elia compare all'improvviso, in maniera misteriosa, provenendo da un piccolo villaggio del tutto marginale (cfr *I Re* 17,1); e alla fine uscirà di scena, sotto gli occhi del discepolo Eliseo, su un carro di fuoco

che lo porta in cielo (cfr *2 Re* 2,11-12). È dunque un uomo senza un'origine precisa, e soprattutto senza una fine, rapito in cielo: per questo il suo ritorno era atteso prima dell'avvento del Messia, come un precursore. Così si attendeva il ritorno di Elia.

La Scrittura ci presenta Elia come un uomo dalla fede cristallina: nel suo stesso nome, che potrebbe significare “Jahvè è Dio”, è racchiuso il segreto della sua missione. Sarà così per tutta la vita: uomo integerrimo, incapace di compromessi meschini. Il suo simbolo è il fuoco, immagine della potenza purificatrice di Dio. Lui per primo sarà messo a dura prova, e rimarrà fedele. **È l'esempio di tutte le persone di fede che conoscono tentazioni e sofferenze, ma non vengono meno all'ideale per cui sono nate.**

La preghiera è la linfa che alimenta costantemente la sua esistenza. Per questo è uno dei personaggi più cari alla tradizione monastica, tanto che alcuni lo hanno eletto come padre spirituale della vita consacrata a Dio. Elia è l'uomo di Dio, che si erge a difensore del primato dell'Altissimo. Eppure, anche lui è costretto a fare i conti con le proprie fragilità. Difficile dire quali esperienze gli furono più utili: se la sconfitta dei falsi profeti sul monte Carmelo (cfr *I Re* 18,20-40), oppure lo smarrimento in cui constatò di “non essere migliore dei suoi padri” (cfr *I Re* 19,4). **Nell'animo di chi prega, il senso della propria debolezza è più prezioso dei momenti di esaltazione, quando pare che la vita sia una cavalcata di vittorie e di successi.** Nella preghiera succede sempre questo: momenti di preghiera che noi sentiamo che ci tirano su, anche di entusiasmo, e momenti di preghiera di dolore, di aridità, di prove. La preghiera è così: lasciarsi portare da Dio e lasciarsi anche bastonare da situazioni brutte e anche dalle tentazioni. Questa è una realtà che si ritrova in tante altre vocazioni bibliche, anche nel Nuovo Testamento, pensiamo ad esempio a San Pietro e a San Paolo. Anche la loro vita era così: momenti di esultazione e momenti di abbassamento, di sofferenza.

Elia è l'uomo di vita contemplativa e, nello stesso tempo, di vita attiva, preoccupato delle vicende del suo tempo, capace di scagliarsi contro il re e la regina, dopo che questi avevano fatto uccidere Nabot per impossessarsi della sua vigna (cfr *I Re* 21,1-24). Quanto bisogno abbiamo di credenti, di cristiani zelanti, che agiscano davanti a persone che hanno responsabilità dirigenziale con il coraggio di Elia, per dire: “Questo non va fatto! Questo è un assassinio!”. Abbiamo bisogno dello spirito di Elia. Egli ci mostra che non deve esistere dicotomia nella vita di chi prega: si sta davanti al Signore e si va incontro ai fratelli a cui Lui invia. La preghiera non è un rinchiudersi con il Signore per truccarsi l'anima: no, questo non è preghiera, questa è finta di preghiera. **La preghiera è un confronto con Dio e un lasciarsi inviare a servire i fratelli. Il banco di prova della preghiera è l'amore concreto per il prossimo.** E viceversa: i credenti agiscono nel mondo dopo aver prima taciuto